

Alleg 6

Val perc
21/4

fw



PROCURA DELLA REPUBBLICA
 presso il Tribunale Ordinario di Roma
 SEGRETERIA PARTICOLARE
PROCURA DELLA REPUBBLICA
 21 APR 2015
 PERVENUTO
 N.ro _____ Prot. _____

PROCURA DELLA REPUBBLICA
 PRESSO IL
TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

Al Sig. Procuratore della Repubblica
sede

In relazione alla nota del Procuratore Aggiunto dott. Capaldo del 17 aprile 2015 relativa al procedimento penale n.11694/10 R.G.P.M., si rappresenta che il testo della bozza della richiesta di archiviazione, già in possesso dei partecipanti alla riunione, è stato oggetto di discussione e valutazione in due successive riunioni tenutesi presso l'Ufficio del Procuratore della Repubblica il 31 marzo e il 14 aprile 2015 alle quali erano presenti i sostituti procuratori scriventi, il Procuratore Aggiunto e il Procuratore della Repubblica.

Per quanto concerne le osservazioni inerenti il merito della richiesta di archiviazione, con riferimento alla consistenza degli elementi di prova a carico degli indagati Cassani, Cerboni, Virtù e Minardi, si ribadiscono le ampie, dettagliate e articolate motivazioni illustrate nella bozza della richiesta di archiviazione (pagine da 18 a 62 che devono intendersi qui richiamate). Analoga considerazione deve farsi quanto alle osservazioni inerenti il tenore della motivazione della richiesta di archiviazione relativa alla posizione di Accetti, la validità del cui argomentato sviluppo logico in questa sede si ribadisce (facendosi richiamo, per la complessiva analisi dei diversi elementi probatori e valutativi, alle pagine da 62 a 83 della bozza già richiamata).

Per quanto concerne le osservazioni inerenti i prospettati ulteriori accertamenti istruttori, occorre rilevare, in generale, che – come si evince agevolmente dalla lettura della compendiosa richiesta di archiviazione in bozza – le indagini svolte sui fatti (che, come è noto, risalgono all'anno 1983), sono state estremamente estese, scrupolose e approfondite e che nessun ulteriore atto istruttorio si ritiene possa essere utilmente esperito (come si argomenta in chiusura della nota bozza e come si ribadisce in questa sede: "l'impegno profuso nell'attività investigativa, che ha scandagliato minuziosamente per un trentennio e in particolare negli ultimi dieci anni ogni possibile pista investigativa prospettata, non ha permesso di provare la responsabilità dei soggetti indagati per i fatti loro attribuiti né di pervenire alla individuazione di possibili altri responsabili; inoltre il tempo trascorso dallo svolgersi dei fatti che, ricordiamo, risalgono al mese di maggio e al mese di giugno 1983, rendono impossibile lo svolgimento di ulteriori indagini") valutazione che in questa sede si conferma.

Per quanto riguarda, in particolare, le attività istruttorie prospettate, occorre rilevare che nel corso della riunione del 14 aprile 2015 il Procuratore Aggiunto prospettava la possibilità di una nuova escussione della sola Sonia De Vito. La possibilità di una nuova escussione di Ilario Ponzi, Pierluigi Magnesio e della stessa Sonia De Vito è stata oggetto di confronto con la dottoressa Maisto nel periodo ricompreso fra le due riunioni. Non era stata invece prospettata in precedenza, rispetto alla nota scritta in oggetto, la possibilità di sentire nuovamente Eleonora Cecconi, Ornella Carnazza o gli altri soggetti indicati. Come in occasione di quei confronti, così anche in questa sede, non possono che ribadirsi – in ordine alle prospettate attività - le ampie ed estese motivazioni diffusamente articolate nella bozza di richiesta di archiviazione, in

ordine, da un canto, alla piena esaustività dell'attività istruttoria svolta, che ha già esperito e vagliato minuziosamente ogni risvolto suscettibile di verifica e, dall'altro, all'impossibilità di esperire utilmente ulteriori accertamenti.

Ossequi

Collo, 21/4/18

I SOSTITUTI PROCURATORI DELLA REPUBBLICA
dott. Simona Maisto dott. Maria Calò

